

“Criminale in tonaca”: il clero russo litiga per Navalny dopo che un prete si è pronunciato a suo sostegno

[rferl.org/a/russian-orthodox-church-navalny-politics-kremlin/31205377.html](https://www.rferl.org/a/russian-orthodox-church-navalny-politics-kremlin/31205377.html)

Matthew Luxmoore



MOSCA – Dal suo ritorno in Russia e il successivo incarceramento a gennaio, il politico dell’opposizione Aleksei Navalny è stato oggetto di accesi dibattiti in mezzo a un’ondata di procedimenti penali e molestie contro coloro che lo sostengono pubblicamente.

Gli studenti sono stati espulsi e sostenitori di ogni genere sono stati sottoposti a misure punitive per essersi espressi a favore del critico del Cremlino e della sua campagna pluriennale contro l'autoritario presidente Vladimir Putin.

Ma durante tutta la repressione, un’istituzione ha mantenuto in gran parte un silenzio cauto: la Chiesa ortodossa russa.

Così, quando Aleksei Uminsky, capo di una parrocchia nel centro-est di Mosca, ha esortato alla “misericordia cristiana” per Navalny in un video di due minuti pubblicato online, le sue parole hanno suscitato un’ondata di accuse e insolite scuse pubbliche che hanno costretto l’istituzione a rompere il suo silenzio e ha messo in luce una divisione al suo interno su questioni politiche e vicinanza allo Stato.

"Per me come prete, non è così importante quale sia il nome di un detenuto o per quale crimine è stato condannato", dice Uminsky nel video, senza sostenere specificamente Navalny o la sua politica. "Ma ciò che è estremamente importante per me sono le parole di Cristo, che esortano verso ogni persona che si trova dietro le sbarre lo stesso atteggiamento che verso Cristo stesso".

Il peggioramento della salute di Navalny da quando è stato condannato a 2 anni e mezzo di prigione il 2 febbraio è stato una causa celebre per la società civile russa e per molti personaggi pubblici preoccupati per la portata e la gravità della campagna statale per sradicare l'opposizione prima delle elezioni parlamentari previste. nel mese di settembre.



GUARDA ANCHE:

"Parla con difficoltà": la moglie di Navalny afferma di essere sempre più preoccupata per la sua salute

È anche l'ultima svolta oscura nel calvario durato mesi di Navalny, iniziato con l'avvelenamento con un agente nervino di tipo militare in agosto, continuato con l'incarcerazione al suo ritorno dalle cure in Germania, e ora, sostengono i suoi parenti e sostenitori, potrebbe raggiungere un triste epilogo con uno sciopero della fame iniziato all'inizio di aprile per l'inadeguata assistenza medica in una famigerata prigione a 100 chilometri a est di Mosca.



Un fermo immagine tratto dalle riprese della CCTV mostra quello che si dice sia il critico del Cremlino incarcerato Aleksei Navalny che parla con una guardia carceraria nella sua prigione fuori Mosca all'inizio di questo mese.

I leader della Chiesa, che esercitano influenza su milioni di fedeli in Russia, hanno tenuto la bocca chiusa sulla saga di Navalny. Così gli sguardi si sono voltati quando, due giorni dopo l'appello pubblico di Uminsky, il 7 aprile, il canale televisivo Spas della Chiesa ortodossa russa ha mandato in onda una lunga invettiva contro il sacerdote.

Durante un programma unilaterale di 90 minuti intitolato Chi sta trascinando la Chiesa nella politica e facendo dei criminali martiri?, Sergei Karnaukhov, docente di politica all'Università di Mosca, ha descritto Uminsky come un "criminale in tonaca" e ha suggerito che il prete dovrebbe essere arrestato prima che "faccia precipitare la nostra chiesa in un abisso". Karnaukhov ha chiesto una campagna più ampia e concertata per disciplinare i sacerdoti che minano la costituzione russa.

Uminsky, un prete stimato che ha pubblicato ampiamente sul tema dell'insegnamento della Chiesa ed è stato conduttore televisivo a pieno titolo, coltiva da tempo la reputazione di uno dei pochi ecclesiastici russi che simpatizza apertamente con l'opposizione. Ha visitato le

carceri russe per parlare con detenuti e cappellani e ha aggiunto il suo nome alle iniziative a sostegno dei manifestanti russi incarcerati.

Nel 2019, nel mezzo della repressione seguita alle manifestazioni a Mosca che ha portato a pene detentive per i partecipanti, Uminsky è stato uno degli oltre 180 sacerdoti che hanno firmato una lettera aperta in cui esortava le autorità a mostrare clemenza e a liberare gli attivisti arrestati. Si è trattato di un intervento in politica che, secondo gli studiosi della chiesa, non aveva precedenti in Russia dal crollo sovietico del 1991, e ha spinto le autorità ecclesiastiche a prendere provvedimenti disciplinari contro alcuni ecclesiastici che lo avevano sostenuto.



GUARDA ANCHE:

"Risponderemo tutti davanti a Dio": perché un prete russo si è unito alla condanna pubblica della repressione del Cremlino sulle proteste

La denuncia di Karnaukhov della dichiarazione di Uminsky era in linea con la narrativa cospiratoria di lunga data del Cremlino sulle proteste e su coloro che le sostengono. Ma nonostante i suoi stretti legami con lo Stato, la Chiesa ortodossa è stata spesso lacerata da opinioni contrastanti su se e come rispondere alle proteste dell'opposizione e dalle tattiche spesso violente delle autorità per reprimerle. E la posizione di Uminsky, un rispettato sacerdote, non ha fatto altro che approfondire tale ambivalenza.

"Uminsky ha irritato a lungo i membri più conservatori della chiesa", ha detto a RFE/RL l'esperto della chiesa Roman Lunkin. "Ma disciplinarlo rischierebbe di alienare gli altri membri della chiesa, in particolare i giovani credenti che potrebbero provare simpatia per Navalny".

In questo contesto, la pubblica condanna di Karnaukhov della posizione di Uminsky – e in particolare le sue richieste di accuse penali – ha suscitato un battibecco tra gli organismi legati alla Chiesa ortodossa russa, una fede generalmente ultraconservatrice il cui capo, il patriarca Kirill, si è allineato pubblicamente con Putin e è stato accusato, e negato con veemenza, di essere coinvolto in corruzione su larga scala.

Orthodyy And The World, un popolare sito di notizie incentrato su questioni ecclesiastiche, ha annunciato che reciderà i legami con Spas TV finché il canale non si scuserà con Uminsky. Le parole di Karnaukhov rappresentavano la "presa in giro di un prete rispettato",

ha detto il quotidiano . Dopo che diverse altre figure della chiesa ed esperti religiosi hanno criticato il programma televisivo di Spas, il canale ha promesso di scusarsi con Uminsky.

Le scuse, o qualcosa di simile, sono arrivate al termine di una discussione in studio il 12 aprile. Golovanov, il presentatore televisivo di Spas, si è fermato prima di difendere Uminsky, ma ha riconosciuto che mandare in onda le accuse di Karnaukhov è stato un errore. Secondo lui il ruolo della Chiesa è quello di elevarsi al di sopra dei conflitti sociali e mediare la pace tra le parti in guerra. Ha promesso che il suo programma sarebbe tornato al suo obiettivo primario originale: l'insegnamento della Chiesa e le questioni di fede.